

SOMMARIO

- FINCO - POSIZIONE NEGATIVA SULLA PROPOSTA ANTITRUST DI SOSPENSIONE DEL CODICE APPALTI
- FINCO INCONTRA IL MINISTRO GIOVANNINI SUL PNRR E SUL TEMA DELLA MOBILITÀ E TRASPORTI (ROMA 16 E 17/03/2021)
- RIFORMA DELLE PARTECIPATE: ANCORA NON CI SIAMO. MA ALMENO SAPERE A CHE PUNTO SIAMO
- CODICI ATECO - (PRESENTI E RAPPRESENTATI) FINCO

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI FEDERATE

- AIFIL, ANACS: LETTERA FINCO AL MINISTRO MEF SU CRITICITÀ CANONE UNICO
- AIFIL SCRIVE ALLE SINDACI RAGGI SU DISSERVIZIO PERMESSI SUAP
- RIFER: TELERISCALDAMENTO A BIOMASSA
- FIRE: CONSIGLIO DIRETTIVO 24/3/2025
- FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO: PUBBLICAZIONE "LA SOSTENIBILITÀ DELLE COSTRUZIONI IN ACCIAIO"

APPROFONDIMENTI

- CAM: LETTERA CONGIUNTA SU MATERIALI RINNOVABILI
- LE CONCESSIONI AMMINISTRATIVE E LA RELAZIONE ANTITRUST
- ALITALIA, COUSQUE TANDEM ABUTERE...

ATTIVITÀ PARLAMENTARI

- INTERROGAZIONE DETRAZIONI FISCALI
- PNRR - PRESIDENTE X COMMISSIONE SENATO
- INTERROGAZIONI SULLE DETRAZIONI SPETTANTI PER GLI ALTRI INTERVENTI EDILIZI "SUPERBONUS 110 PER CENTO"

PILLOLE

- CHI SI SALVA E CHI SI PUO' AIUTARE
- COMPOSIZIONE DELLA FORZA LAVORO NEL PUBBLICO IMPIEGO
- STATISTICHE SUPERBONUS

CONVENZIONI FINCO

- AGGIORNAMENTO CONVENZIONI FINCO

UNI

- AGGIORNAMENTO NORME UNI

LETTERE

- BONUS COVID: LA MULTA ALL'INPS
- MINOR CONCORRENZA TRA ISTITUTI BANCARI, UN DANNO PER LE IMPRESE



NEWSLETTER FINCO N. 03/2021



FINCO - POSIZIONE NEGATIVA SULLA PROPOSTA ANTI-TRUST DI SOSPENSIONE DEL CODICE DEGLI APPALTI

Tra le proposte che l'Antitrust - un'Autorità le cui considerazioni sono in genere assai condivisibili non ultimo in materia di limitazioni dell'in-house providing - ha indirizzato al **Presidente del Consiglio**, vi è quella che prevederebbe la **sospensione del Codice italiano degli appalti** per il tempo necessario ad ultimare le iniziative ed opere del **Recovery Fund**.

Al di là del fatto che tale proposta (*vedi sotto stralcio di interesse specifico*) sembra aver poco a che a vedere con i temi della concorrenza, il **Comitato di Presidenza FINCO** la ritiene **errata e preoccupante**, nel metodo e nel merito. Non è con ipotesi di **scorciatoie** che si può risolvere il problema in questione, neanche per un lasso di tempo prestabilito - definito "breve periodo", che finirebbe poi per essere molto esteso.

Se si vogliono rendere più rapide le realizzazioni delle opere la priorità, non aggirabile, da affrontare con rapidità ed impopolare decisione - e che forse proprio per questo ultimo aspetto si è costretti a ribadire nonostante sia fatto noto a tutti gli addetti ai lavori - consiste nella **riduzione e soprattutto qualificazione delle Stazioni Appaltanti**, caratterizzate oggi da un grave, quando non gravissimo, livello di inadeguatezza sia burocratica che tecnica. Il tutto reso ancor più problematico - specie nel settore delle costruzioni - dall'utilizzo esuberante, poco programmato ed affatto controllato dello strumento dello **smart working**.

Sarebbe Importante - per elaborare proposte realmente efficaci sul tema - **confrontarsi con gli operatori**.

... omissis ... In particolare, nel **primo ambito**, con riferimento alla **semplificazione delle norme**, V Autorità suggerisce le seguenti modalità di intervento che potrebbero parallelamente essere intraprese: i) una proposta da percorrere nel breve periodo per affrontare la gestione dei fondi europei provenienti dal *Next Generation EU* e delle opere strategiche; ii) una proposta di medio periodo finalizzata a una revisione complessiva del vigente Codice dei contratti pubblici.

Nel **breve periodo**, in relazione alla spesa pubblica da finanziare mediante i fondi europei del *Next Generation EU*, l'Autorità **suggerisce di prendere in considerazione la possibilità di sospendere temporaneamente l'applicazione del Codice dei contratti pubblici**, introducendo una disciplina speciale riservata esclusivamente a tali procedure, in relazione alle quali troverebbero applicazione le sole norme contenute nelle direttive europee del 2014 in materia di gare pubbliche, con le dovute integrazioni laddove le disposizioni europee non siano immediatamente *self-executing*.

In tal modo, sarebbe possibile superare una serie di criticità presenti nella vigente disciplina in materia di appalti pubblici, alcune delle quali saranno esaminate nel prosieguo, riducendo il c.d. *red tape*, ossia gli oneri amministrativi e burocratici imposti alle imprese e alle stazioni appaltanti che rallentano, spesso ingiustificatamente, le procedure di gara. A titolo esemplificativo, attraverso la misura proposta, cadrebbero i limiti e le preclusioni attualmente previsti: in materia di ricorso al subappalto e all'avvalimento, così come le restrizioni alla discrezionalità delle stazioni appaltanti in materia di appalto integrato, valutazione delle offerte economiche in caso di aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, esclusione delle offerte anomale, obbligo di nomina dei commissari esterni. A fronte dell'alleggerimento degli oneri amministrativi e burocratici derivanti dalla sola applicazione delle direttive europee, non dovrebbero comunque venire meno i presidi volti a tutelare la legalità delle gare pubbliche e, in particolare, quelli volti a impedire l'infiltrazione della criminalità e la corruzione. Di conseguenza, si potrebbe ipotizzare, con riferimento alle opere da finanziare tramite i fondi del *Next Generation EU*, la **costituzione di una struttura dotata** delle necessarie risorse economiche, umane e tecniche per vigilare esclusivamente su tali opere. Le risorse umane e tecniche dovrebbero assicurare la complementarietà delle conoscenze al fine di garantire l'efficacia e la tempestività dei controlli, così che questa struttura possa fungere da centro di raccordo, elaborazione e diffusione delle informazioni provenienti dalle istituzioni chiamate a vigilare su profili specifici delle gare pubbliche, la cui attività fortemente complementare manca di un centro di coordinamento.

A tal fine, si dovrebbe coinvolgere non solo l'*expertise* tecnica dei Ministeri e dell'Autorità nazionale anticorruzione, ma anche le specifiche competenze della magistratura (ordinaria, amministrativa e contabile), nonché le capacità investigative dei reparti che operano quotidianamente nel contrasto alla criminalità organizzata di tipo economico. Nel medio periodo, l'Autorità suggerisce di pervenire a una revisione del Codice dei contratti pubblici improntata a una serie, di principi che dovrebbero modernizzare le sue previsioni, al fine di semplificare le regole e favorire così il rapido dispiegamento degli investimenti pubblici.

In tal senso si segnala, in particolare, la necessità di eliminare tutte quelle disposizioni che introducono oneri non necessari e più elevati rispetto a quelli previsti dalle direttive europee, applicando in tale processo di revisione i seguenti principi:

- i) utilizzo del principio del *copy-out* dalle direttive, come già impiegato in altri Paesi europei, dando conto con rigore delle eccezioni, ammesse solo laddove necessarie a garantire specifici interessi pubblici, tra cui quello dell'apertura alla concorrenza, secondo il metodo del "comply or explain";
- ii) applicazione stringente del principio di proporzionalità per eventuali deroghe del divieto di *gold-plating*, così da individuare, laddove necessario, lo strumento meno restrittivo della concorrenza o oneroso per le imprese al fine di tutelare efficacemente eventuali interessi pubblici meritevoli di garanzia; in ogni caso, con riferimento agli oneri imposti alle imprese non richiesti dalle direttive europee dovrebbe essere sempre possibile sanare la loro mancanza;
- iii) riaffermazione e ampliamento del ruolo dell'autocertificazione, come strumento per la partecipazione alle gare pubbliche, intensificando il controllo *ex post* anziché *ex ante*;
- iv) introduzione di misure volte ridurre il ricorso alla cd. "burocrazia difensiva" che spesso blocca il funzionamento delle stazioni appaltanti, ad esempio prevedendo la responsabilità dei funzionari per danno erariale solo in caso di dolo.

Nello specifico, l'Autorità intende sin da ora evidenziare alcune previsioni vigenti che non rispondono ai principi sopra evidenziati e conseguentemente, nell'ambito della più ampia revisione del Codice dei contratti pubblici, dovrebbero essere eliminate o modificate in senso meno restrittivo....omissis



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

FINCO INCONTRA IL MINISTRO GIOVANNINI SUL PNRR (16.3.2021) TRASPORTI E MOBILITA' (17 MARZO 2021)

Il 16 marzo scorso, nell'ambito di un webinar con le principali Associazioni, la Presidente Tomasi ha effettuato il seguente intervento.

*"Finco ha costantemente seguito l'evoluzione della proposta nazionale in merito alle azioni da mettere in campo relativamente alle risorse del Recovery Fund. Gli argomenti sono tanti ed il tempo è poco. **Mi riservo** quindi di inviare un puntuale commento sui vari aspetti da implementare a parere di Finco in relazione al **PNRR approvato il 12 gennaio** us. Mi concentrerò in questa sede su **un solo aspetto: la manutenzione** del nostro territorio e la sua gestione.*

*Questa può peraltro garantire quei **mille piccoli cantieri** non meno importanti ai fini del suddetto rilancio, che è il tema fondamentale del PNRR. Un primo aspetto in cui la manutenzione è di assoluta rilevanza è quello **sismico**. Bene quindi l'attenzione del PNRR sul tema.*

*Tutte le analisi tecnico-economiche del settore indicano che, intervenendo in via preventiva, si possa realizzare un risparmio stimabile del 40-50% rispetto ai costi necessari per la ricostruzione successiva, senza tener conto del dato sicuramente più rilevante, ovvero a necessità di evitare vittime, feriti e senzatetto. Un secondo campo dove la manutenzione è centrale, è quello **stradale**.*

*La più parte delle risorse dovrà essere dedicata alla viabilità locale (oltre 750.000 km compresa la viabilità rurale) per la gestione della quale non esistono sufficienti finanziamenti dedicati, se non i proventi contravvenzionali da circolazione stradale, insufficienti e peraltro spesso non destinati alla reale manutenzione. **In entrambi i casi è centrale la professionalità e la qualificazione degli operatori. Le Imprese Specialistiche e Superspecialistiche** sono impegnate sul tema della sicurezza della costruzione e della manutenzione delle opere pubbliche con particolare riferimento al tema nella messa in sicurezza del territorio, nella prevenzione degli eventi sismici e del dissesto idrogeologico su cui operano e sottolineano la necessità di una particolare attenzione tecnica - e quindi anche politica - alla qualificazione di questo delicato settore dell'industria italiana. La specializzazione delle imprese nelle opere pubbliche va definita e circoscritta, settore per settore, con le caratteristiche dello stato dell'arte e qualificata secondo le rispettive "categorie SOA", tramite operazioni coordinate e coerenti che pongano al centro di queste operazioni l'adeguatezza dell'impresa a realizzare l'opera.*

*Questo se vogliamo davvero cambiare passo ai nostri lavori pubblici. Occorre inoltre prevedere per le imprese specialistiche una contrattualistica adeguata, che non può essere prevalentemente un subappalto con scarse regole, con possibilità di ribassi mortificanti e con le intuibili conseguenze sulla sicurezza delle opere e del lavoro. Occorre - e sottolineo questa proposta - venga formalizzato a livello normativo un **contratto standard di subappalto**.*

Le Imprese Specialistiche sono pronte a fare il loro dovere. Ma abbiamo bisogno di una semplificazione reale delle procedure a monte ed a valle degli appalti, non quella prevista dal Decreto

Legge 76/20 c.d. "Semplificazione" che affida in via diretta gli appalti dei lavori fino a certe soglie in quanto essa configura una sottrazione al mercato e alla trasparenza, non una semplificazione.

Ed a ciò siamo costretti per l'incapacità (o non volontà) delle stazioni appaltanti di unificarsi, attrezzarsi e soprattutto qualificarsi rispetto all'attuale livello.



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per la Costruzioni

SEGUE

Se è giusto pretendere qualificazione da parte delle imprese – e noi siamo assolutamente su questa linea – lo è a maggior ragione pretendere dalle stazioni appaltanti pubbliche. Ma in tema di manutenzione l'asset principale è quello dell'efficienza energetica ed idrica. La misura della detrazione fiscale del 110% è iniziata più in sordina di quanto si potesse immaginare a causa soprattutto delle complessità burocratiche e finanziarie. Ma ora sta partendo, le imprese ed i consumatori si stanno attrezzando e sarebbe un grave sbaglio tagliarne le potenzialità.

Andrebbe anzi prorogata questa possibilità almeno fino a tutto il 2023.

Se vi è un tema di sostenibilità finanziaria spostiamo piuttosto le risorse da misure puramente assistenziali, e utilizziamole per potenziare il sistema delle detrazioni fiscali creando possibilità di occupazione per molti giovani nel settore delle costruzioni. La misura del 110% è estremamente importante ma le procedure tecniche e finanziarie per poter accedere al superbonus 110% sono estremamente complesse, e molti aspetti e dubbi applicativi, debbono venire costantemente aggiornati e chiariti con circolari delle Agenzie delle Entrate (sarebbe opportuno che gli uffici dell'Agenzia destinassero più risorse tra le non poche dell'Agenzia a tale materia ed alle relative problematiche) e dell'Enea. È quindi necessario, ribadiamo, prevedere un prolungamento almeno fino a tutto il 2023.

È necessario altresì prevedere facilitazioni per la dimostrazione della Conformità urbanistica. Infine il tema - alquanto sottovalutato - della manutenzione in relazione all' "efficienza idrica": va rilevato che tra i vari interventi ammessi al godimento del bonus a mezzo credito di imposta ai proprietari privati non viene contemplato il piccolo drenaggio delle acque meteoriche su terreni di appartenenza. Si propone di colmare questa lacuna, che dimentica appunto "il pronto soccorso" del contrasto al rischio idrogeologico: il piccolo drenaggio delle acque meteoriche, che sta alla base da secoli del governo delle acque sul territorio. Il drenaggio in Italia costituisce solo l'8% delle azioni di contrasto al rischio idrogeologico, contro una media europea del 16%, in un territorio che, per la sua natura orografica, dovrebbe sopravvivere in tale attività agli altri Stati membri della UE.

*Signor Ministro, Nel ringraziarLa per averci dato l'opportunità di esprimere la nostra posizione mi sia consentito tornare sul tema della semplificazione e dell'efficienza della P.a. Possiamo mettere in cantiere i progetti più belli ed ambiziosi ma non riusciremo a nulla senza un deciso cambio di passo nel settore burocratico. Così non possiamo andare avanti, lo ripeto, e con lo smart working la situazione si è casomai aggravata. Solo tre esempi diversi tra loro, gli ultimi che mi sono stati segnalati dai soci: **geotermia** (e connesso Teleriscaldamento), sarebbe una risorsa sostenibile e razionale per il nostro Paese ma aspettiamo ormai da anni dal Mise il decreto FER 2 ed il decreto posasonde; **pubblicità esterna stradale** e Cartellonistica: il Comune di Roma, tanto per facilitare la vita agli operatori, non accetta più le Pec. E per finire con il Suo Dicastero, un tema specifico che non trova ancora soluzione, quello del **trasporto eccezionale**, che anche a causa del federalismo stradale, si scontra con il groviglio delle diverse competenze e responsabilità rendendo a volte impossibile percorrere la penisola con carichi importanti, come volume e come qualità industriale.*

E non c'è niente da fare, non si fanno passi avanti. Come si rilancia il Paese se si inibiscono le possibilità di movimentare le merci e gli impianti più strategici? Confidiamo davvero in un cambio di passo. Grazie"

Carla Tomasi, Presidente FINCO





Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per la Costruzioni

...SEGUE

Il giorno successivo (**17 MARZO**) si è invece tenuto l'incontro in merito a **Trasporti e Mobilità**.
Presente per FINCO la **Dott.ssa Dal Col**, Consigliere Incaricato Finco e Presidente Anna.
Di seguito sintesi intervento:

*"Buongiorno Signor Ministro,
Buongiorno all'intero Staff*

Ringrazio per l'invito a partecipare a questa importante riunione.

Rappresento FINCO e la mia Associazione ANNA che raggruppa l'intero mondo del sollevamento italiano e in parte anche il trasporto eccezionale inteso come da definizione della Normativa: il trasporto del PEZZO UNICO ED INDIVISIBILE.

Il mio intervento sarà breve ma cercherò di portare alla Sua conoscenza le ormai insostenibili problematiche che quotidianamente siamo chiamati ad affrontare.

Come Lei ben saprà, dopo il crollo del ponte di Lecco, ma soprattutto dopo quello del Ponte di Genova, l'intero settore è alla mercé dei singoli funzionari degli Enti preposti al rilascio dei titoli autorizzativi. Ci troviamo ad affrontare enormi difficoltà per l'ottenimento di tali titoli.

Il problema principale è sicuramente il federalismo delle competenze, che si potrebbe risolvere pensando ad uno Sportello Unico Centralizzato.

Ancor'oggi il Catasto Strade, di molti Enti, risulta essere incompleto o addirittura mancante. Vi è una necessità impellente, di provvedere alle Direttrici di transito/ai corridoi di transito per i Grandi Pesi. Questo per ovviare alle mancate manutenzioni sulla rete stradale ma soprattutto per evitare che diverse industrie e che si vedono negare i transiti e quindi le consegne delle proprie merci, vadano a costruire altrove. Faccio un piccolo esempio: il trasformatore di energia elettrica che viene prodotto nella Lombardia e che non riesce a raggiungere nessun porto per la spedizione e consegna all'estero. O ancora il grande manufatto che non si riesce a rendere divisibile. È inutile che parliamo di porti, del fatto che non dobbiamo andare per forza a Rotterdam se poi non si risolvono queste strozzature.

Signor Ministro, sono fermamente convinta che quanto sto per rappresentarLe non è di semplice ed immediata soluzione, ma dobbiamo collaborare tutti affinché si possa pensare ad un'Italia più funzionale e sicura.

*La mia Associazione ANNA chiede ormai da anni che i Veicoli Eccezionali classificati **Gru Mobili** vengano separati dal comparto del Trasporto Eccezionale in quando essi nascono con le caratteristiche imposte dalla comunità europea e soprattutto NON sono ATTE AD ALCUN CARICO. Le gru mobili sono indispensabili oltre che a svariati cantieri, per le manutenzioni di strutture ed edifici urbani, per i montaggi di impianti industriali, strade ed infrastrutture. Non c'è dubbio che esse sono cruciali per la crescita economica del nostro Paese.*

*Questi veicoli vengono classificati sia come **macchina operatrice** che come **autoveicoli ad uso speciale**.*

Le evidenzio che in Italia circolano ca 2.500/3.000 gru mobili e solo 8 di queste sono gru mobili dal peso complessivo di 108 Ton. Quindi non parliamo di grandi numeri ma parliamo di numeri che sono indispensabili per la manutenzione e gli investimenti del nostro Paese.

Abbiamo più volte consegnato agli Uffici competenti documentazione tecnica per la creazione di un'appendice specifico da allegare al Titolo I del Codice della Strada. Senza successo.

Ad oggi diversi Enti chiedono a noi l'asseverazione dei percorsi richiesti o, peggio, le verifiche statiche dei manufatti e delle infrastrutture soggette ai transiti. Signor Ministro, capisce ben che tutto questo risulta un'assurdità incredibile.

La complessità dei titoli autorizzativi, il rimpallo delle responsabilità, il passaggio delle competenze tra le strade delle Province/Regioni all'Anas, l'immobilismo di alcuni funzionari e dirigenti pubblici che non si vogliono assumere le responsabilità di concedere le autorizzazioni, hanno provocato enormi ripercussioni sull'intero sistema economico del nostro Paese modificando anche la mappa dei trasporti in Italia.



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per la Costruzioni

...SEGUE

La situazione è aggravata dal lungo iter burocratico cui sono sottoposte le imprese e dall'onere economico per ottenere le autorizzazioni al trasporto e al transito pesante.

Da pochi giorni il settore è crollato in un nuovo baratro che ha completamente bloccato l'intero comparto perché non si potrà più esercitare la nostra professione in questo periodo già di emergenza globale.

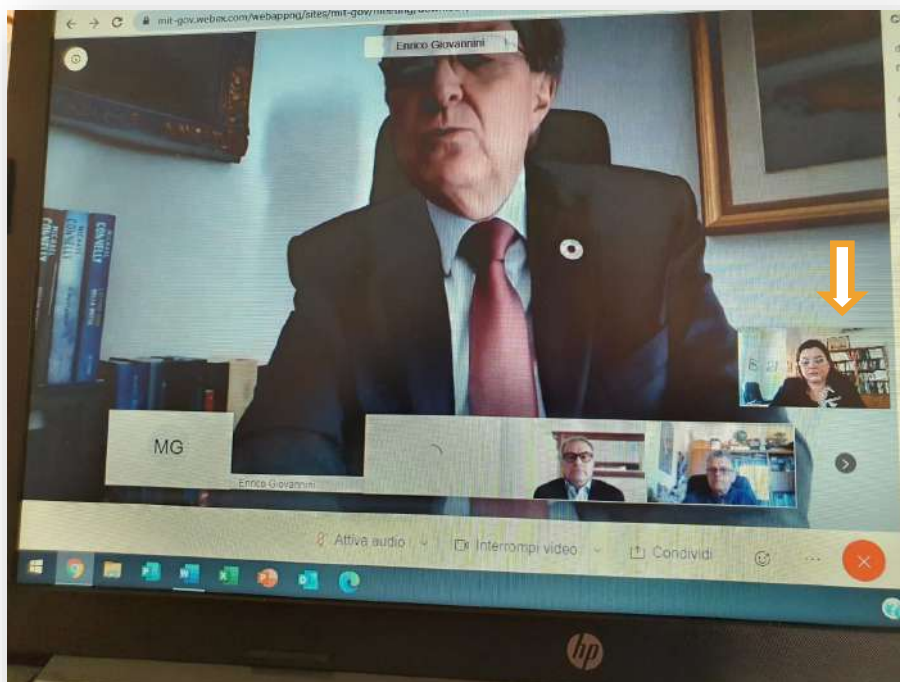
Anas nel gennaio scorso ha richiesto al Suo Ministero un chiarimento in merito alla corretta applicazione della normativa sulle locazioni senza conducente dei veicoli ad uso speciale avente massa complessiva a pieno carico superiore a 6 Ton (parliamo quindi di tutte le gru mobili e non solo). La risposta data dal suo Ministero ha effetti devastanti, ed è per questo, Signor Ministro, che entro breve chiederò al Vostro ufficio Legislativo aiuto sull'interpretazione della norma stessa. Norma che era già stata analizzata ed a nostro avviso correttamente chiarita con una circolare e una risposta specifica ad un nostro interpello nel vicino 2015.

A nostro parere si fa molta confusione sulla definizione della parola uso. La norma destina il "Veicolo ad USO speciale" la cui utilizzazione si basa sulle caratteristiche tecniche, mentre per "USO" del veicolo si intende la sua utilizzazione economica.

Mi permetterò inviare anche alla Sua attenzione documentazione a chiarimento di quanto sopra.

Ancora una proposta che per la nostra Associazione, è molto importante. Confidiamo che ci saranno interventi sul monitoraggio di ponti, viadotti ed altre infrastrutture. La nostra Associazione già alcuni anni fa ha chiesto ad ANAS di studiare assieme un sistema di controllo e monitoraggio di passaggio delle gru mobili sull'intera rete stradale mediante i software che ci sono già in commercio affinché lo stesso Ente possa in qualsiasi momento verificare i pesi ed i passaggi delle stesse macchine sulla propria rete".

Naturalmente anche questo non sarà di semplice ed immediata applicazione ma sicuramente potrà essere studiato ed applicato per un futuro più sicuro e snello per la circolazione delle gru mobili in Italia. Ma se non iniziamo non arriveremo mai (**pezzo inviato successivamente per via postale insieme ad altra documentazione**).





Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

RIFORMA DELLE PARTECIPATE. ANCORA NON CI SIAMO. MA ALMENO SAPERE A CHE PUNTO SIAMO

E' uno di quegli argomenti che fa la differenza tra un mercato sviluppato ed uno ancora legato a rendite di posizione assolutamente controproducenti (se non per i diretti interessati) per liberare i fattori di sviluppo nella nostra economia.

E' un tema su cui non si riesce a cambiare realmente pagina e certamente il no al Referendum Costituzionale ha a suo tempo pesato in questo senso così come la sentenza della Corte Costituzionale che ha imposto il vincolo del consenso degli Enti Locali per la riforma in questione.

Grazie al "contributo" (sarebbe meglio dire: a causa del contributo) di questi ultimi è stata abbassata l'asticella del fatturato per l'obbligo di dismissione delle partecipate nonché delle aziende di una serie di settori (per esempio quello della partecipazione alle fiere) e sono stati fortemente allungati i tempi.

Dal milione previsto si è arrivati a prevedere la dismissione per le aziende con un fatturato inferiore ai 500 mila euro.

A ottobre 2017 scadeva il termine per la ricognizione delle partecipazioni possedute nonché la ricognizione del personale in servizio per ridurre le eccedenze con in più ulteriori 12 mesi per liquidare le società non necessarie.

E poi? Cosa è successo?

Non solo: le Regioni potranno decidere quali aziende partecipate non sono soggette alla Legge Madia.... Incredibile! (anche per il Consiglio di Stato). È, infatti, consentito alle Regioni di mantenere le imprese che offrono "servizi di interesse generale", definizione quantomai vaga e che si presta ad interpretazioni interessate.

Tale formula potrebbe peraltro consentire alle aziende comunali di partecipare a gare al di fuori del loro territorio.

Le stesse Regioni (e Province autonome), dunque, nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, possono determinare l'esclusione di singole società dalla disciplina in questione.

Venne poi prorogato il termine di incompatibilità tra controllante P.A. e dipendenti della controllante nel Cda delle controllate.

E poi? Cosa è successo?

Adesso inizia la stagione delle nomine per molte di tali Aziende.

Confidiamo - anche se in tal senso spesso tale fiducia è stata delusa - che le suddette avvengano - da parte di questo Governo - con una stringente logica meritocratica e di competenza e non (solo) di appartenenza, proprio il contrario, ad esempio, di ciò che è avvenuto nel tempo in Alitalia che tutta la collettività sta pagando (vedi questo stesso numero in rubrica "Approfondimenti") e continua a pagare.

Basta, per tutti, rifarsi ad una recente considerazione dell'Istituto Bruno Leoni, di cui appresso:

"Negli ultimi 7 anni l'Alitalia è costata ai contribuenti italiani quasi 6 miliardi di euro, eppure la compagnia aerea è ancora agonizzante, divisa in una bad company piena di debiti e senza soldi e in una piccola società con pochi aerei e prospettive incerte. Una vicenda disastrosa, che vede lo stato correre a tamponare i buchi lasciati dalle gestioni precedenti..."

Intanto anche quand'era dello Stato, Alitalia funzionava male: dall'inizio degli anni 90 a oggi la compagnia è quasi sempre stata in rosso, ha chiuso solo un paio di esercizi in attivo di cui uno grazie ad entrate straordinarie. Quindi da 30 anni nessuno è riuscito a far funzionare Alitalia. Uno studio di Mediobanca rivela che dal 1979 al 2014, anno in cui la società fu comprata da Etihad, il costo di Alitalia per lo Stato italiano è stato circa 7,4 miliardi. Seconda considerazione: se un'Alitalia pubblica produce delle perdite, queste ricadono sulle spalle degli incolpevoli contribuenti, mentre se è privata ricadono, in teoria, sugli azionisti che hanno investito nella società. E poi chiediamoci qual è l'interesse pubblico: avere un'Alitalia nazionalizzata o un buon servizio di trasporto aereo verso le principali destinazioni? La verità è che il servizio di trasporto aereo c'è a prescindere di Alitalia, visto che la compagnia ha una quota di mercato in Italia di solo il 13%..."



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per la Costruzioni

CODICI ATECO RAPPRESENTATI IN FINCO. ELENCO

La prima tornata di aiuti collegati ai Codici Ateco ha costituito l'occasione per una più precisa ricognizione di quelli tra tali Codici presenti nel Sistema Finco.

Al di là del fatto che, condivisibilmente, gli attuali "sostegni" non sono più collegati ai suddetti Codici, risulta comunque utile avere uno schema delle attività esercitate dalle imprese presenti nella Federazione.

Codice Ateco	Descrizione
01.3	Riproduzione delle piante
02.20.00	Utilizzo di aree forestali (raccolta e produzione di legna per la produzione di energia) - raccolta e produzione di residui della raccolta boschiva per la produzione di energia
09.1	Attività di supporto all'estrazione di petrolio e gas naturale
13.20.00	Tessitura
13.92.1	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento (Fabbricazione manufatti per l'arredamento: tende, balze, mantovane)
13.92.2	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.96	Fabbricazione di articoli tessili tecnici ed industriali
16.10	Taglio e piallatura del legno
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
20.16	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.50	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
22.2	Fabbricazione articoli in materie plastiche (escluso 22.29.01 e 22.29.02)
22.23.00	Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
23.99	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
24.10	Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghie
24.2	Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio
24.20.10	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura
24.20.2	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
24.32	Laminazione a freddo di nastri
24.33	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo; fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
25.1	Fabbricazione di elementi da costruzione in metallo
25.11	Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture (fabbricazione di tettoie, serre, chioschi, grondaie, coperture per tetti, lucernai, cupole mobili, sipari di sicurezza)
25.12	Fabbricazione di porte e finestre in metallo
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.29	Fabbricazione di altre cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
25.29.0	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.5	Fucatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per la Costruzioni

...SEGUE

25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62	Lavori di meccanica generale
25.72	Fabbricazione di serrature e cerniere
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.99	Fabbricazione di altri prodotti in metallo nca
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
27.11	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche da segnalazione
28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature NCA
28.2	Fabbricazione di altre macchine di impiego generale
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.25	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia per uso non domestico
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.4	Fabbricazione di macchine per la formatura dei metalli e di altre macchine utensili
28.41	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine ed attrezzature per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
33.11	Riparazione e manutenzione di prodotti in metallo
33.12	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca
33.14	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche
33.2	Installazione di macchine e apparecchiature industriali
35	Fornitura di Energia Elettrica, Gas, Vapore e Aria condizionata
35.1	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica
35.11.00	Produzione di energia elettrica (di qualsiasi origine)
35.30	Fornitura di vapore ed aria condizionata
39.00.09	Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
41.20	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
42	Ingegneria civile
42.11	Costruzione di strade e autostrade
42.11.00	Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
42.13	Costruzione di ponti e gallerie
42.21.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi (perforazione di pozzi d'acqua)
43	Lavori di costruzione specializzati
43.12.00	Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno (scavi archeologici)
43.13	Trivellazioni e perforazioni
43.13.00	Trivellazioni e perforazioni (trivellazioni, perforazioni di sondaggio e carotaggio per le costruzioni edili per scopi geofisici, geologici o simili)
43.2	Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione
43.21	installazione impianti elettrici ed elettronici
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.05	Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)
43.29.09	Altri Lavori di Costruzione e Installazione nca
43.32	Posa in opera di infissi
43.32.02	Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
43.91	Realizzazione di coperture
43.99.02	Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

...SEGUE

43.99.09	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
46.44.30	Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi ed altri prodotti per la pulizia
46.49.10	Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria
46.6	Commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture
46.69.20	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale
46.69.99	Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione nca
46.72.10	Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati
46.73.2	Commercio all'ingrosso di materiali da costruzione (canali di drenaggio)
46.73.23	Commercio all'ingrossi di infissi
46.74.1	Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)
46.74.10	Commercio all'ingrosso di ferramenta e serrature
46.75.02	Commercio all'ingrosso di prodotti chimici per l'industria
47.52.1	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico
47.89.03	Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti per qualsiasi uso
49.41	Trasporto di merci su strada
50.40	Trasporto di merci per vie d'acqua interne
52.10.10	Magazzini di custodia e Depositi per conto terzi
52.21	Attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri
52.21.2	Gestione di strade, ponti, gallerie
52.21.6	Attività di traino e soccorso stradale
52.24	Movimentazione merci
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
68.1	Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri
68.32	Amministrazione di Condomini e gestione di beni immobili per conto terzi
71.11	Attività degli studi di architettura
71.12	Attività degli studi d'ingegneria ed altri studi tecnici
71.12.1	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.4	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
71.12.50	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
71.20	Collaudi ed analisi tecniche
71.20.2	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
73.1	Pubblicità
73.11	Agenzie pubblicitarie
73.12	Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca
74.90.99	Attività professionali n.c.a (attività degli archeologi)
77.12	Noleggio di autocarri e di altri veicoli pesanti
77.32	Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile
77.34	Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale
77.39.9	Noleggio di altre macchine e attrezzature
77.39.99	Noleggio senza operatore di altre macchine ed attrezzature nca
81.1	Servizi integrati di gestione agli edifici
81.22	Attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e di macchinari industriali (pulizia camini e caminetti)
81.3	Cura e manutenzione del paesaggio
82.99.40	Richiesta certificati e disbrigo pratiche
85.59.20	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
90.03.02	Attività di conservazione e restauro di opere d'arte
91.02.00	Attività di musei
94.11.00	Attività di organizzazione di datori di lavoro, federazioni di industria, commercio, artigianato e servizi, associazioni, unioni, federazioni fra istituzioni
94.99.90	Attività di altre organizzazioni associative nca



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI
FEDERATE



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

Roma, 24 marzo 2021/Prot.128/Pres/It

Illustrissimo
Signor Ministro
Dr. Daniele Franco
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Via XX Settembre 97
00187 Roma

Anticipata a mezzo e-mail
segreteria.ministro@mef.gov.it

Oggetto: canone unico

Illustrissimo Signor Ministro,

Le scriviamo in relazione alla sotto riportata criticità, già segnalata dalle nostre Associazioni federate Aifil (Associazione Italiana Fabbrikanti Insegne Luminose) ed Anacs (Associazione Nazionale Aziende di cartellonistica Stradale).

Dal 1° gennaio 2021 è entrato in vigore il così detto canone unico (art. 1, commi da 816 a 847, L. 160/2019).

Si tratta di un canone che sostituisce Cosap, ICP, Cimp, Tosap e Canone non ricognitorio.

Nelle intenzioni del Legislatore il canone avrebbe dovuto, condivisibilmente, avere effetti positivi semplificando il sistema. Tuttavia, non è ciò che in realtà è avvenuto e sta avvenendo! Gli Enti locali chiamati a deliberare i nuovi regolamenti e le tariffe si sono trovati nella difficoltà di dover disciplinare, sotto un'unica fattispecie, categorie tributarie diverse che non sono in realtà unificabili poiché i loro presupposti sono diversi.

Ma al di là degli aspetti giuridici, è davvero grave è il fatto che la Legge istitutiva non prevede un tetto massimo alle tariffe con la conseguenza che il canone unico, rispetto alle precedenti imposizioni (ICP, COSAP, etc.), si è tramutato in un onere a carico del contribuente locale maggiorato rispetto al 2020 in alcuni casi fino al 500% e ciò nonostante nella Legge si parli di parità di gettito.

F.IN.CO Via Brenta, 13 - Roma 00198
Tel. 06 8555203 - Fax 06 8559860 - finco@fincoweb.org - fincoweb@pec.it - www.fincoweb.org
C.F. 96308870581

ACEPER (Ass. Consumatori e Produttori Energie Rinnovabili)
ACMI (Ass. Chiusure e Meccanismi Italia)
AFIDAMP (Associazione Fabbrikanti e Distributori di Armature Tecnologiche per la pubblica professionalità)
AF - FIAS (Ass. Imprese, Fondazioni - consociamenti - indagini nel sottosuolo)
APIE (Ass. Italiana Fabbrikanti Insegne Luminose)
APIA (Ass. Italiana per l'Anticribulata e l'Anticribulistica)
AIT (Ass. Imprese Impianti Tecnologici)
ANES (Ass. Italiana Segnerie e Sicurezza)
AIZ (Ass. Italiana Incassata)
ANAD (Ass. Naz. Amministratori Condominiali e Immobiliari)
ANACS (Ass. Naz. Aziende di Cartellonistica Stradale)
ANCA (Ass. Naz. Cartellonizzazione Calce e Acqua)
ANCSA (Ass. Naz. Centri Soccorso Automatici)
ANITT (Ass. Naz. per la Tutela della Finestra Made in Italy)
ANUS (Ass. Naz. Fiumi e Spazzamenti)
ANGIP - FIAS (Ass. Naz. Impianti Gestione Piastre Puntate)
ANPA - FIAS (Ass. Naz. Imprese Pisci per Acqua)
ANUG - FIAS (Ass. Naz. Imprese Specializzate in Indagini Geoprotiche)
ANVA (Ass. Naz. Noleggi Autogrù e Trasporti Eccezionali)
ANSAG (Ass. Naz. saponi e detersivi per la casa)
ARCHICOMPRESSE (Associazione Imprese Archeologiche Italiane)
ARI (Ass. Ristoratori d'Italia)
ASSITES (Ass. Italiana Tende, Schermature Solari e Chiusure Tecniche Occidentali)
ASSORDON (Ass. Naz. Imprese Bonifica Mine, Ostigli e Residui Belli)
ASSOCOMPOSIT (Ass. Italiana Compositi e Affini)
ASSORIGORISTI (Ass. Italiana Frigoristi)
ASSODIRETTIVA (Ass. Produttori Idroelettrici)
ASSOROCIA (Ass. Naz. costruttori opere di difesa calata mure e valanghe)
ASSOVERDE (Ass. Italiana Codi Affini del Verde)
CHUM (Consorzio Nazionale Italiano per la Manutenzione)
FIAS (Fed. Italiana delle Associazioni Specialistiche)
EIPER (Fed. Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili)
FIRE (Fed. Italiana per l'Industria Nazionale dell'Energia)
FISA (Fire Security Assoc. Italiane)
FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO (ente per lo sviluppo delle costruzioni in acciaio)
HARLEY ED HINSON ASSOCIAZIONE (Ass. Progettisti Sicurezza)
IBS (Istituto Italiano della Saldatura)
PILE (Produttori verticali Lattina e Cile)
RUP (Ass. per la Tutela, promozione e valorizzazione dei Beni Culturali in Italia e all'estero)
UNIONI (Unione Naz. delle industrie delle costruzioni metalliche dell'Ingegneria e dei serramenti)
UNION (Unione Italiana Organismi Notificati)
ZENITAL (Ass. Italiana Sistemi di Illuminazione e Ventilazione naturali, Sistemi per il controllo di fumo e calore)
AO (Automobili Club d'Italia)
ALFA ACCAI SPA
ANAS Spa (Azienda Naz. Autonomia delle Strade)
CASEITALY Srl (Progetto internazionale Involucro edilizio)
CSP Spa (Centro di Certificazione e Analisi comportamentale)
GRAVELL Srl (Installazione e manutenzione impianti tecnologici)
PI & OUT Srl (Prima e Dopo la Foresta)
INCO INGENIERIA Spa (Progettazione e direzione lavori di grandi opere di ingegneria civile)
INTERBAU Srl (Adeguamento sismico)
ISTITUTO ITALIANO DELLA SALDATURA - Cile Morale
LAPI Srl (Lab. Prevenzione Infortuni SpA)
MESS Spa (Sicurezza e Ambiente)
PERAZZI ENGINEERING & C. Srl
PRAGMATICA AMBIENTALE Srl
RESIT Srl (Progettazione, gestione e manutenzione impianti a fonti rinnovabili)
SINERGICA Srl
TRASFORMAZIONE Srl



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI
FEDERATE

...SEGUE

Clamorosi sono, solo per fare degli esempi, i casi della Città Metropolitana di Milano, della Provincia di Monza e della Brianza e del Comune di Cavenago che, oltrepassando ogni ragionevole buon senso, ha applicato una tariffa pari al 500% di quella del 2020.

E ciò in un momento di grave crisi economica, come quella che stiamo vivendo a causa della pandemia, aumentando la pressione fiscale a livello locale (comunale e provinciale) con ricadute dirette sui commercianti, sulle attività di impresa e, in generale, su coloro che espongono semplicemente la propria insegna di esercizio al fine di identificare la propria sede.

Quanto sopra sta avvenendo sostanzialmente all'insaputa degli esercenti in quanto i conti saranno loro presentati dai Comuni e dalle Province da Aprile 2021 con un effetto devastante.

E' paradossale, peraltro, che proprio quelle attività che hanno subito l'imposizione della chiusura (ristoranti, bar, pasticcerie, etc..) e quelle che indirettamente a causa della emergenza sanitaria hanno subito un grave danno economico (alberghi, strutture ricettive, etc..), debbano essere ulteriormente penalizzate con un incremento del canone unico.

Nel restare a disposizione ed in attesa di cortese riscontro porgiamo i migliori saluti.

La Presidente
Carla Tomasi

All.: attuale composizione FINCO



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per la Costruzione

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI
FEDERATE

AIFIL SCRIVE ALLA SINDACA DI ROMA CAPITALE, VIRGINIA RAGGI, SU DISSERVIZIO PERMESSI SUAP



Associazione
Italiana
Fabbrikanti
Insegne
Luminose

Data: 15 marzo 2021
Prot.: 160/A5/21

Ill.ma Sindaca del Comune di Roma
On. Virginia Raggi

lasindaca@comune.roma.it
protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it

Ill.mo Vice Sindaco del Comune di Roma
On. Pietro Calabrese

vicesindaco@comune.roma.it

Assessore Attività Produttive

On. Andrea Coia
assessorato.sviluppoeconomico@comune.roma.it

Direzione Sportelli Unici

Sig. Tonino Egiddi
tonino.egiddi@comune.roma.it
info.suroma@comune.roma.it

Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive
DIRETTORE

Avv. Francesco Paciello
francesco.paciello@comune.roma.it

1° Municipio

Presidente

On. Sabrina Alfonsi
presidenza.municipio01@comune.roma.it

Assessore Attività Produttive

On. Giuseppa Urso
giuseppa.urso@comune.roma.it

2° Municipio

Presidente

On. Francesca Del Bello
francesca.delbello@comune.roma.it

Assessore Attività Produttive

On. Valerio Casini
valerio.casini@comune.roma.it

3° Municipio

Pag. 1 a 4



AIFIL - Via Brenta, 13 - 00198 Roma (RM) TEL. 06 4567 55 36
WEB: www.aifil.it mail: segreteria.nazionale@aifil.it



NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI
FEDERATE

...SEGUE

Presidente

On. Giovanni Caudò

giovanni.caudo@comune.roma.it

Assessore Attività Produttive

On. Francesca Leoncini

francesca.leoncini@comune.roma.it

4° Municipio

Presidente

On. Laura Di Palma

laura.dipalma@comune.roma.it

presidente.mun04@comune.roma.it

ivana.mattioli@comune.roma.it, presidenza.mun04@comune.roma.it

Assessore Attività Produttive

protocollo.municipioroma04@pec.comune.roma.it

5° Municipio

Presidente

On. Giovanni Boccuzzi

giovanni.boccuzzi@comune.roma.it

Assessore Attività Produttive

On. Roberta Capoccioni

roberta.capoccioni@comune.roma.it

6° Municipio

Presidente

On. Roberto Romanella

presidenza.municipio06@comune.roma.it

Assessore Attività Produttive

On. Aristodemo D'orrico

aristodemo.dorrico@comune.roma.it

7° Municipio

Presidente

On. Monica Lozzi

presidenza.mun07@comune.roma.it

Assessore Attività Produttive

On. Piero Accoto

piero.accoto@comune.roma.it

8° Municipio

Presidente

On. Amedeo Ciaccheri

presidenza.mun08@comune.roma.it

Assessore Attività Produttive

On. Leslie Capone

lesliefrancesco.capone@comune.roma.it

9° Municipio

Presidente

On. Dario D'Innocenti

presidenza.mun09@comune.roma.it

dario.dinnocenti@comune.roma.it

Assessore Attività Produttive

On. Roberto De Novellis

roberto.denovellis@comune.roma.it

Pag. 2 a 4



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI
FEDERATE

...SEGUE

10° Municipio

Presidente

On. Giuliana Di Pillo

presidenza.mun10@comune.roma.it

Assessore Attività Produttive

On. Damiano Pichi

damiano.pichi@comune.roma.it

assessorato.tap.mun10@comune.roma.it

11° Municipio

Presidente

Sig. Mario Torelli

presidenza.mun11@comune.roma.it

12° Municipio

Presidente

On. Silvia Crescimanno

presidenza.mun12@comune.roma.it

Assessore Attività Produttive

On. Fabio Filippo Rossi

fabiofilippo.rossi.ext@comune.roma.it

13° Municipio

Presidente

On. Giuseppina Castagnetta

presidenza.mun13@comune.roma.it

giuseppina.castagnetta@comune.roma.it

Assessore Attività Produttive

On. Marco Vannutelli

marco.vannutelli@comune.roma.it

14° Municipio

Presidente

On. Alfredo Campagna

presidenza.mun14@comune.roma.it

Assessore Attività Produttive

On. Valeria Pulieri

valeria.pulieri@comune.roma.it

15° Municipio

Presidente

On. Stefano Simonelli

stefano.simonelli@comune.roma.it

presidenza.mun15@comune.roma.it

Assessore Attività Produttive

On. Daniela Giuliani

daniela1.giuliani@comune.roma.it

Presidente ANCI

On. Antonio Decaro

presidente@anci.it

info@anci.it



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI
FEDERATE

...SEGUE

OGGETTO: Sportello telematico SUAP sezione affissioni e pubblicità – DISSERVIZIO

La scrivente Associazione AIFIL, federata in FINCO, da oltre 50 anni tutela gli operatori del settore della "Comunicazione visiva" su tutto il Territorio Nazionale.

Ci permettiamo di comunicare che abbiamo avuto segnalazione dai nostri Soci che non è possibile presentare le domande di autorizzazione riguardo insegne di esercizio, tende, faretti, vetrofanie tramite invio telematico previsto dal giorno 1° marzo 2021 con portale SUAP.

Dalla stessa data è stato sospeso l'invio delle domande tramite Pec ai Municipi competenti per territorio di ubicazione delle attività commerciali.

In attesa che vengano risolte le problematiche per l'utilizzo dello sportello telematico, chiediamo che siano accettate tutte le domande che pervengono tramite Pec o Raccomandata A/R in modo da non bloccare le normali attività produttive.

Riguardo allo sportello telematico, abbiamo rilevato molte criticità nella compilazione delle domande, di cui riportiamo qualche esempio:

- non vi è distinzione tra pratica con procedura normale e procedura semplificata;
- non è possibile inserire due o più numeri civici
- mancano tutte le procedure per vetrofanie entro il 25% della superficie delle vetrine;
- è obbligatorio inserire la dichiarazione di conformità dell'impianto luminoso, ma questa viene rilasciata solo quando, ottenuta autorizzazione, si procede all'installazione dell'impianto autorizzato.

Il nostro parere è che si debba controllare, modificare e migliorare tutto il procedimento.

La nostra Associazione si rende quindi disponibile alla massima collaborazione con la PA per trovare soluzione alle varie criticità del sistema, in modo tale che questo possa essere uno strumento che renda più agevole il lavoro degli operatori del settore ed il lavoro del personale del Comune di Roma, innescando una sensazione di fiducia da parte dei cittadini.

In attesa Vs. pronto riscontro, inviamo cordiali saluti

Rimaniamo a Vostra disposizione per un eventuale incontro.

Grazie

Segretario Area 5
Emanuele Angher



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per la Costruzioni

FIPER: TELERISCALDAMENTO A BIOMASSA

Teleriscaldamento a biomassa: quali prospettive per i comuni montani non metanizzati?

Il 12 marzo scorso, si è svolto il Webinar **“Teleriscaldamento a biomassa: quali prospettive per i comuni montani non metanizzati?”** nell’ambito del progetto europeo *“Unlocking the community bioenergy potential”* in cui FIPER rappresenta un caso pilota per l’avvio delle comunità di energia rinnovabile.

Walter Righini, presidente FIPER ha aperto i lavori e introdotto le diverse categorie rappresentate nel corso del confronto in un approccio *bottom-up*: cittadini, professionisti, amministratori locali, istituzioni regionali (Rolfi, assessore agricoltura Regione Lombardia e Corgnati, tecnico forestale regione Piemonte), imprese boschive, consorzi forestali, Ricerca Sistemi Energetici—RSE (Armanasco), istituti di ricerca (ENEA, Itabia), la rappresentante delle Politiche Agricole e Forestali (Stefani- direttrice generale foreste), UNCEM (Bussone- presidente). 48 voci accumulate dall’interesse per le bioenergie.

Dai territori montani e dalle aree rurali è emerso un forte interesse da parte degli operatori della filiera e monte e degli amministratori locali a valutare nuove progettualità di mini/ reti di teleriscaldamento a biomassa a kilometro zero. Le principali barriere emerse ed evidenziate: rischio di metanizzazione delle aree montane, come emerso negli ultimi mesi, seppur dotate di ingenti risorse rinnovabili, pregiudizio culturale sull’impiego delle biomasse, mancanza di linee di finanziamento dedicate, oltre agli aspetti tecnici e operativi (ex. parcellizzazione forestale, mancanza di formazione specifica di installatori e tecnici, ect). E’ stata anche l’occasione per presentare due *case history*, rispettivamente l’esperienza ventennale bosco-legno energia Valtellina (Tirano, Sondalo, S. Caterina Valfurva) e l’esperienza ultradecennale della mini rete del comune di Marchirolo (VA) per illustrare gli effetti economici, occupazionali di questi progetti che vanno oltre la dimensione tipicamente energetica e ambientale. Un incoraggiamento, una testimonianza per gli amministratori e imprenditori presenti per condividere l’esperienza vissuta nell’affrontare le diverse problematiche che si sono incontrate nel corso del tempo.

Da parte del MIPAAF la disponibilità ad aprire un confronto sugli attuali “effetti distorsivi” delle politiche attualmente in atto da condividere all’interno del tavolo filiera legno nazionale.





...SEGUE

Da Regione Lombardia, l'impegno a promuovere iniziative e attivare risorse per incrementare la viabilità agroforestale e investire su nuove progettualità di reti di teleriscaldamento a biomassa nelle aree montane, da condividere all'interno delle misure del bacino padano per migliorare la qualità dell'aria. Le istituzioni presenti hanno convenuto sulla necessità di rimettere al centro il ruolo del settore primario nella promozione dell'economia circolare e nell'azione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e valorizzare le risorse rinnovabili presenti sul territorio anziché metanizzare i comuni montani.

La voce del territorio è stata chiara: UNCEM in rappresentanza dei comuni montani ha affermato la necessità di "fare più squadra" tra le diverse filiere afferenti al legno, dalla produzione di case sino alla filiera arredo. Diversi i sindaci intervenuti, tra cui Tirano, Menconico, Valvestino. Spada (Tirano) ha evidenziato i vantaggi apportati dalla presenza del teleriscaldamento per riattivare la filiera bosco locale e favorire l'avvio della comunità dell'energia rinnovabile, rimarcando che i comuni montani possono e devono essere autonomi dalle fonti fossili, per attivare nuovi investimenti e favorire lo sviluppo locale. Mentre Valvestino (BS) e Menconico (PV) a testimonianza di comuni non metanizzati che intendono avviare nuove reti di teleriscaldamento a biomassa.

Il presidente Fiper ha poi illustrato il potenziale di sviluppo del teleriscaldamento a biomassa nei comuni non metanizzati in Regione Lombardia (93) e in Regione Piemonte (133). Un potenziale che permetterebbe a questi territori di emanciparsi dalle fonti fossili e creare reddito e occupazione.

Un grande viaggio, inizia sempre con un primo passo. Avanti tutta quindi per la transizione ecologica nelle aree interne con il petrolio verde dei ns boschi.





Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per la Costruzioni

FIRE: CONSIGLIO DIRETTIVO 24.3.2021: ATTIVITA' 2020

Si è svolto lo scorso 24 marzo il Consiglio Direttivo Fire.
Per FINCO ha partecipato, in modalità remota, il **Dr. Angelo Artale**, Direttore Generale.



Conferenze e webinar

A causa della pandemia Covid-19, non è stato possibile realizzare eventi in presenza nel corso dell'anno. Pertanto tutta la parte congressistica è stata spostata sul web.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati 27 webinar.

Di questi 7 sono stati eventi sponsorizzati e XX nell'ambito dei progetti europei ENSMOV, ESI Europe, ICCEE, M-Benefits.

Le principali collaborazioni con soggetti terzi hanno riguardato Confindustria, Eletticità Futura, FINCO, KeyEnergy e il GSE.

Oltre 8.350 iscritti e 5.800 partecipanti.

2

FIRE ha realizzato 5 edizioni del corso per energy manager ed EGE e 54 corsi intensivi.

Sono stati inoltre realizzati i seguenti corsi su commessa: Consip, enel X, Iveco.

È inoltre attiva la collaborazione con Legislazione Tecnica per l'erogazione di corsi in presenza con riconoscimento dei crediti formativi.

Nel 2020 FIRE è diventata provider CNI.

Studi, indagini e commesse

Principali attività svolte

- Studio e indagine sull'impiego di tecnologie I4.0 nell'industria (committente RSE);
- Indagine sull'evoluzione del ruolo degli energy manager;
- Collaborazione con Guidehouse per la realizzazione di un incontro nell'ambito del progetto Energy Efficiency Watch;
- Studio di mercato sui fornitori di tecnologie per power quality per Egenia;
- Collaborazione con ENEA per la realizzazione di un tool software per catasto energetico regionale edifici e impianti;
- Supporto a Engie per la validazione dei progetti di efficientamento energetico realizzati nell'ambito delle gare Consip;
- Redazione di una newsletter mensile e poi trimestrale dedicata per ENEL X;
- Prima parte di uno studio su sistemi di monitoraggio per Ferrero;
- Realizzazione di diagnosi energetici per i consorzi di bonifica laziali.

4



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per la Costruzioni

FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO: LA SOSTENIBILITÀ DELLE COSTRUZIONI IN ACCIAIO

Oggi, ogni aspetto della nostra vita è influenzato dal concetto di **SOSTENIBILITÀ**: la sostenibilità è un elemento essenziale del nostro tempo. Siamo sempre più consapevoli che il nostro benessere è indissolubilmente legato alla salute del pianeta e adottiamo la sostenibilità come criterio di scelta tra diversi prodotti.

Spesso sosteniamo che nel mondo delle costruzioni serva maggiore innovazione: in verità, un grande cambiamento è già diventato realtà sotto i nostri occhi.

Oggi le opportunità offerte ai progettisti e agli sviluppatori sono molteplici ed innovative, eppure non sempre gli attori del mercato immobiliare sono consapevoli dei reali costi economici e ambientali legati alla costruzione e alla gestione di un'opera e pronti ad adottare nuovi paradigmi.

Un'attività di formazione culturale sull'argomento è indispensabile per sfatare credenze inesatte e far comprendere il reale impatto dell'acciaio e delle tecniche costruttive legate al suo impiego. Proprio per questo Fondazione Promozione Acciaio ha deciso di realizzare il documento **ACCIAIO.PROSPETTIVE INFINITE**, dedicato ad una nuova cultura di progetto e all'acciaio, risorsa essenziale in una visione economica di tipo circolare.

https://www.promozioneacciaio.it/UserFiles/File/pdf/pubblicazioni/acciaio_prosp_infinite.pdf





Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per la Costruzioni

CAM: LETTERA CONGIUNTA SU MATERIALI RINNOVABILI



APPROFONDIMENTI

Egregio Dott. Sergio Saporetti
*Dipartimento per la Transizione Ecologica e gli
investimenti verdi (DiTei)- Direzione generale
per l'economia circolare (ECI)- Divisione II –
Politiche per la transizione ecologica e
l'economia circolare
Ministero per la Transizione Ecologica*

Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

**Oggetto: osservazioni sul capitolo 3.1 "Analisi del contesto e dei fabbisogni"
della revisione dei CAM (Criteri Ambientali Minimi) per l'edilizia, per quanto
riguarda l'indicazione relativa all'utilizzo di materiali rinnovabili**

Egregio Dott. Saporetti,

con la presente lettera le nostre Associazioni hanno l'intento di rappresentarLe alcune riflessioni sull'opportunità di inserire fra le indicazioni per le Stazioni Appaltanti (capitolo 3.1 della bozza di revisione dei CAM edilizia) quella di considerare attentamente l'uso di materiali rinnovabili, così come definiti dalla norma UNI EN ISO 14021, citando espressamente il legno.

Siamo consapevoli che si tratta di uno spunto mutuato da alcune comunicazioni della Commissione Europea, tuttavia in quel caso si trattava di indicazioni generiche da seguire per raggiungere gli obiettivi del Green Deal nel settore delle costruzioni, peraltro inserite in un contesto più ampio nel quale si faceva riferimento anche all'applicazione di metodi di scelta progettuale basati sul Life Cycle Assessment (LCA).

Partendo da questo presupposto, e sulla base anche dell'interlocuzione che le nostre rispettive Associazioni europee stanno avendo con la Commissione Europea, mantenendo quindi il dibattito aperto sull'argomento, riteniamo che tale tipo di indirizzo non dovrebbe essere inserito in un Decreto che diventerà cogente per tutte le Stazioni Appaltanti pubbliche.



CAM: LETTERA CONGIUNTA



Non esiste, infatti, un materiale più sostenibile o performante in senso assoluto rispetto agli altri. La scelta ideale del materiale, o della combinazione di materiali, dipende da numerosi fattori legati alla specifica opera da realizzare e anche dal contesto territoriale in cui tale opera si inserisce.

Se correttamente gestiti e valutati, tutti i materiali possono svolgere un ruolo positivo nella sfida del Green Deal, in un'ottica di decarbonizzazione, sostenibilità ed efficienza sotto il profilo delle risorse.

È proprio per questo che il Legislatore, sia in ambito nazionale che europeo, deve mantenere un approccio di neutralità tecnica nei confronti dei materiali da costruzione. Non è detto, infatti, che il legno contribuisca sempre alla riduzione degli impatti di una costruzione, in particolare con riferimento alle emissioni di gas serra; tale affermazione dovrebbe essere sostenuta sulla base dell'applicazione di metodi armonizzati, considerando la dimensione temporale dell'opera e la durabilità della stessa, nonché i cicli di manutenzione e di riparazione necessari in relazione alle diverse tecnologie impiegate e in ultimo, ma non per questo meno importante in un'ottica di circolarità, prendendo in considerazione l'effettivo riutilizzo al termine della vita utile.

A questa valutazione va inoltre affiancata quella dei costi ambientali ed economici di tutto il ciclo di vita dell'edificio che, in un'ottica LCA e LCC (Life Cycle Costing) non possono essere trascurati.

Per questo motivo è opportuno non forzare "ex lege" le scelte dei progettisti, quanto piuttosto promuovere strumenti di Life Cycle Assessment e Life Cycle Costing, per analizzare gli impatti di un'opera integralmente e lungo l'intero ciclo di vita della stessa.

Tale approccio, che può essere applicato dai progettisti in base a specifiche norme di riferimento, è l'unico in grado di assicurare che le scelte progettuali minimizzino gli impatti ambientali, sociali ed economici, nel pieno rispetto dei tre pilastri della sostenibilità.

L'approccio LCA e LCC permette, infatti, di non confrontare i materiali su singole caratteristiche, ma di studiare il contributo migliore degli stessi alla minimizzazione degli impatti dell'opera nel suo complesso e lungo tutta la vita utile, compresa, come menzionato, la manutenzione e il fine vita.



CAM: LETTERA CONGIUNTA



Tale è anche l'approccio individuato dalla Commissione Europea con la promozione di strumenti open source come il sistema Level(s), che si fondano, appunto, su metodologie di calcolo armonizzate e standardizzate, e che sono oggi a disposizione dei progettisti per arricchire il sistema di metriche di valutazione dell'edilizia sostenibile, creando un approccio comune basato sull'integrazione degli attuali strumenti di certificazione e portando il settore dell'edilizia verso un approccio che consideri il "ciclo di vita", con riferimento all'agenda dell'UE sull'economia circolare.

Il progettista è inoltre in possesso di altri strumenti, di carattere normativo, che gli permettono di effettuare le scelte migliori anche dal punto di vista delle prestazioni tecniche dell'opera (ad esempio sismiche, acustiche, termiche, antincendio), che non sono assicurate esclusivamente dai materiali rinnovabili.

Alla luce di queste considerazioni Le sottoponiamo la nostra richiesta di eliminare dai CAM edilizia attualmente in revisione il riferimento esplicito ai materiali rinnovabili come indicazione per le Stazioni Appaltanti, al fine di evitare il rischio di penalizzare un materiale da costruzione rispetto ad un altro, senza apportare, in definitiva, reali benefici ambientali all'intera opera.

Certi dell'attenzione che vorrà riservare alla nostra segnalazione, restiamo a disposizione per maggiori chiarimenti e Le porgiamo cordiali saluti.

ANPAE *Associazione Nazionale Produttori Argille Espanse*

ASSOBETON *Associazione Nazionale Industrie Manufatti Cementizi*

CAGEMA *Associazione dell'Industria Italiana della Calce, del Gesso e delle Malte*

CONFINDUSTRIA CERAMICA *Associazione nazionale dell'industria ceramica*

FEDERBETON *Federazione di settore delle Associazioni della filiera del cemento, del calcestruzzo, dei materiali di base, dei manufatti, componenti e strutture per le costruzioni, delle applicazioni e delle tecnologie ad essa connesse nell'ambito della filiera sopra indicata*



FINCO *Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni e la Manutenzione*

FIVRA *Fabbriche Isolanti Vetro e Roccia Associate*



APPROFONDIMENTI

LE CONCESSIONI AMMINISTRATIVE E LA RELAZIONE ANTITRUST

Lo strumento della concessione amministrativa ad oggi ha purtroppo raggiunto molteplici mercati di primario rilievo. Esso di fatto comporta la restrizione dell'accesso al mercato, limitato ad uno o pochi concessionari, che gode, dunque, di una posizione dominante e privilegiata.

In questo quadro la possibilità di distorsioni aumenta, come nel caso in cui il conferimento della concessione è a totale discrezione dell'amministrazione concedente o come in caso di privilegi esasperati del Concessionario, sia per quanto riguarda la durata della concessione e/o la sua facile rinnovabilità (sempre senza gara).

In tema di concessioni si era già espressa l'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato** nel 2018, inviando una segnalazione a Governo e Parlamento sullo stato delle concessioni in Italia, sottolineando le criticità concorrenziali riscontrate. **Ad oggi l'Autorità torna a segnalare il fatto** che le gare devono costituire la REGOLA nell'affidamento delle concessioni (*vedi ultimo capoverso*).

Sono state pertanto formulate proposte di modifica della normativa vigente finalizzate alla garanzia di un maggiore confronto concorrenziale tra gli operatori del mercato e al miglioramento della qualità del servizio reso alla collettività. Sul tema della concorrenza è tornato anche il Premier Mario Draghi nel suo discorso per la fiducia in Senato.

Confidiamo si facciano passi avanti in questo senso, anche se lo scenario non appare dei più favorevoli. Pandemia o non pandemia, un corposo rientro dello Stato nella proprietà delle Aziende - salvo se momentaneo e per alcune ben circoscritte situazioni di crisi- non è quello di cui ha bisogno il Paese.

Sul tema interessante e condivisibile quanto recentemente inviato dal Presidente dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) al Presidente del Consiglio, Prof. Mario Draghi in merito alle proposte di riforma concorrenziale, ai fini della Legge annuale per il Mercato e la Concorrenza anno 2021, ai sensi degli artt. 21 e 22 della Legge 10 ottobre 1990, n. 287.

Come al solito le considerazioni dell'Antitrust sono in gran parte condivisibili, con due grandi ombre:

- **la proposta di sospendere a tempo il Codice degli Appalti, al di là di non essere propriamente un aspetto legato alla concorrenza, è una scorciatoia che recherebbe danno ed annullerebbe anni di sintesi anche delicate.**

La soluzione è , come anche affermato da Anac, ricercare correttivi chirurgici in particolare in quei processi che frenano le procedure a monte degli appalti nonché qualificare finalmente le stazioni appaltanti. Se è più che giusto chiedere qualificazione alle imprese, anche le stazioni appaltanti hanno - vieppiu' - il dovere di qualificarsi.

Ci riusciamo?

La sospensione delle attuali regole genererebbe solo ulteriore confusione e nuocerebbe certamente in primis alla trasparenza.

- **Ci sarebbe piaciuto viceversa, da parte dell'AGCM, maggiore attenzione sul tema della (assenza di) concorrenza nel settore bancario e il caso del bonus 110% ne è la prova palese.**

La decina di istituti che si stanno cimentando su questo tema, Poste a parte, hanno variazioni di condizioni impercettibili (*vedi precisa lettera di denuncia da un Socio a pag. 31 di questo stesso numero*).



ALITALIA - COUSQUE TANDEM ABUTERE PATENTIA NOSTRA?

All'ennesima lettera giunta dai Soci sul tema Alitalia dobbiamo a questo punto una risposta in merito a come la pensa la Federazione su questo tema.

E, con l'occasione, anche un consiglio, non richiesto, al nuovo Governo, incolpevole sul tema (per il momento).

E' semplice: sono vicende di cui i politici dovrebbero essere chiamati a rispondere ai contribuenti e che vanno trattate a questo punto - ed infine - con gli stessi criteri con i quali sarebbe stata (mal) trattata una qualunque PMI. Una di quelle, per capirci, che assicurano che questo Paese ancora stia in piedi.

Per quanto riguarda in particolare Alitalia, siamo all'ennesimo prestito (**che mai verrà rimborsato ai contribuenti**) e dobbiamo solo alla vigilanza della Commissione europea se decisioni ancora più scellerate e costose per l'Esercizio non sono state sinora prese (altre che Vestager "fustigatrice", come qualcuno la definisce!).

Una Compagnia di bandiera preda di Amministratori incapaci, di un numero record di Commissari e di (svariati) Sindacati che hanno sempre - con arroganza - dettato legge.

Hanno rifiutato e fatto rifiutare con referendum qualunque accordo ed ora sono preoccupati! Siamo noi ad esserlo, nella sicura prospettiva di ulteriori scivoli ed altro sempre a spese del contribuente.

Alitalia è una testimonianza che conferma come ci siano lavoratori di serie A e lavoratori di serie B.

Figli di un Dio Minore. Così dobbiamo chiamare i dipendenti delle migliaia di piccole imprese (e i relativi imprenditori) che hanno cessato le attività nell'ultimo biennio, in particolare nel settore delle costruzioni. Non si vuole certo sottovalutare il trauma della perdita del lavoro e della Compagnia. Risulta però evidente che, nel caso delle migliaia di cui sopra, ci si occupa soprattutto solo per sfornare normative burocratiche e asfissianti, derivanti per lo più dall'incapacità della P.A di svolgere la propria funzione di indirizzo e controllo (mentre risulta invece notevolmente esuberante quella di gestione, come succede nelle 8.000 società partecipate che in maggioranza sottraggono spazi che il mercato potrebbe più efficientemente occupare).

Se queste PMI vanno male o falliscono nulla viene loro risparmiato: gli operai perdono il posto, gli imprenditori i propri investimenti (talvolta la vita), la società li marchia, il fisco infierisce etc...

E poi c'è Alitalia. Figlia di un Dio maggiore, in tutte le sue componenti.

Ci **sono regole morali prima che economiche**. Quindi, un'azienda che perde senza fine soldi altrui, fornendo un pessimo servizio e generando per anni a carico dei contribuenti scivoli pensionistici d'oro, deve portare i libri in tribunale.

Ci vuole una compagnia di bandiera? Se questa è la bandiera abbiamo aspettato almeno un quinquennio di troppo ad ammainarla. Per il turismo, ad esempio, è più importante un servizio taxi funzionante. È fallita Pan Am, può fallire Alitalia, testimonianza "diseducativa" che conferma, appunto, come ci siano lavoratori di serie A (peraltro ottimamente pagati e che si sono permessi, giustamente dal loro punto di vista, la genuflettente reazione della politica anche di rifiutare un referendum) e lavoratori di serie B. Inaccettabile.

FONTE : "LA STAMPA"





Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

ATTIVITA'
PARLAMENTARI

INTERROGAZIONE SU DETRAZIONI FISCALI - (ATTO N. 4-04972 DEL 2.3.2021)

DAL MAS - Ai Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico.

Premesso che:

l'articolo 119 del decreto-legge n. 34 del 2020 ha introdotto importanti novità in merito **alle detrazioni connesse ai lavori di miglioramento sismico ed energetico degli edifici;**

secondo quanto disposto dal comma 9, le disposizioni inerenti alla maggiorazione delle detrazioni si applicano agli interventi effettuati, oltre che dai condomini, dagli istituti autonomi case popolari, dalle cooperative di abitazione a proprietà indivisa, dalle organizzazioni non lucrative di utilità sociale e dalle associazioni e società sportive dilettantistiche, anche "dalle persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arti e professioni, su unità immobiliari, salvo quanto previsto al comma 10"; il comma 10 dispone che le persone fisiche possono beneficiare delle detrazioni "per gli interventi realizzati sul numero massimo di due unità immobiliari, fermo' restando il riconoscimento delle detrazioni per gli interventi effettuati sulle parti comuni dell'edificio;

in un primo momento sono rimasti esclusi dalla possibilità di accedere alla detrazione di cui all'articolo 119 gli Interventi inerenti a due o più unità immobiliari distintamente accatastate di un edificio' interamente posseduto da un unico proprietario o in comproprietà fra' più soggetti; con l'entrata in vigore della legge n. 178 del 2020 (legge di bilancio per il 2021) gli interventi inerenti a due o più unità immobiliari distintamente accatastate di un edificio Interamente posseduto da ijn unico proprietario o in comproprietà fra più soggetti sono stati ammessi al "superbonus", a patto che l'edificio sia composto da un massimo di 4 unità immobiliari, si chiede di sapere:

se I Ministri in indirizzo ritengano che nel limite massimo di 4 unità immobiliari, citato dal comma 9, lettera a), dell'articolo 119 del decreto-legge n. 34 del 2020, siano ricomprese o meno le unità immobiliari di carattere pertinenziale;

se abbiano intenzione di assumere iniziative affinché sfa consentito l'accesso alle detrazioni maggiorate per gli interventi inerenti a due o più unità immobiliari distintamente accatastate di un edificio interamente posseduto da un unico proprietario o in comproprietà fra più soggetti, anche nel caso in cui tale edificio sia composto da più di 4 unità immobiliari e quanto costerebbe, annualmente, alle casse pubbliche tale innovazione.

NB: al 22 febbraio u.s. risultano poco meno di 4.400 interventi legati al superbonus 110% per circa 500 milioni di euro (Enea/Mise).



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per la Costruzioni

ATTIVITA'
PARLAMENTARI

PNRR - GRANDE SFORZO, ORA RIVEDERNE DEBOLEZZE PER ACCELERARE TRANSIZIONE

Così in una nota Gianni Pietro Giroto, Presidente della Commissione Industria Commercio Turismo del Senato della Repubblica.

“La Commissione Industria ha concluso l’esame, per le parti di competenza, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) esprimendo parere favorevole e apprezzando lo sforzo compiuto nell’articolazione del documento. Nel parere approvato si ritiene, tuttavia, necessario rivedere le debolezze emerse dall’esame della proposta di Piano, anche alla luce dei contributi proposti dalle diverse parti interessate e delle indicazioni fornite dalla Commissione europea nella Guidance to Member States-Recovery and Resilience Plans. Le osservazioni espresse nel parere sono state parecchie decine (quasi 80), riassumibili in questi punti: rafforzare il meccanismo “Transizione 4.0”; semplificare il permitting di impianti energie rinnovabili e contemporaneamente completare la riforma del mercato elettrico per equiparare FER, accumuli e demand response alle fossili; semplificare il Superbonus ed estenderlo sia temporalmente che come platea di possibili beneficiari, in primis al settore turistico; proseguire il percorso delle Comunità energetiche e dell’autoconsumo collettivo; irrobustire la filiera industriale italiana della mobilità, in particolare quella pubblica; incentivare il reshoring industriale; implementare una efficace border carbon tax, eventualmente anche nazionale; implementare i canali finanziari alternativi per supportare le PMI; accelerare la digitalizzazione; rafforzare la legislazione sul riciclaggio; implementare la mobilità sostenibile e risolvere alcune gravi problematiche nel settore della logistica. Sono in particolar modo soddisfatto che ci sia stato consenso unitario anche su temi cruciali per accelerare la transizione ecologica, come quello della semplificazione degli impianti rinnovabili in aree industriali e la possibilità di sostenere gli stessi anche in aree agricole, dove il reddito agricolo non venga ostacolato, e le prospettive sul futuro dell’idrogeno, che il parere sostiene solo nella sua forma verde. Il Piano dovrà essere trasmesso in via ufficiale entro il 30 aprile. Pertinenza, efficacia, efficienza e coerenza sono i criteri di valutazione che seguirà la Commissione. Ripresa e resilienza, invece, le parole chiave da tener presente. Non dimentichiamoci che il PNRR è l’opportunità più significativa che abbiamo per rispondere alla crisi pandemica provocata dal Covid-19”



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per la Costruzioni

ATTIVITA'
PARLAMENTARI

INTERROGAZIONI PRESENTATE SULLE DETRAZIONI SPETTANTI PER GLI ALTRI INTERVENTI EDILIZI «SUPERBONUS 110 PER CENTO»

Sulle detrazioni spettanti per gli altri interventi edilizi «superbonus 110 per cento» - Interrogazione a risposta orale n. **3-02122** presentata dall'On. Caon (FI-BP) il 23 marzo 2021, rivolta al **Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della transizione ecologica**, per sapere se non si ritenga opportuno adottare iniziative per prorogare ulteriormente il termine del 31 marzo 2021 per la comunicazione dell'opzione della cessione dei crediti ai sensi dell'articolo 121 del decreto-legge n. 34 del 2020, in considerazione delle difficoltà nell'esecuzione degli adempimenti registratesi a causa delle restrizioni derivanti dalle misure per il contrasto alla pandemia in atto.

ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE 3/02122

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 18

Seduta di annuncio: 473 del 23/03/2021

Firmatari

Primo firmatario: CAON ROBERTO

Gruppo: FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE

Data firma: 22/03/2021

Destinatari

Ministero destinatario:

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE *delegato in data* 22/03/2021

Stato iter:

IN CORSO

Atto Camera

Interrogazione a risposta orale 3-02122

presentato da

CAON Roberto

testo di

Martedì 23 marzo 2021, seduta n. 473

CAON. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della transizione ecologica.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 121 del decreto-legge n. 34 del 2020 ha previsto che, per il «superbonus 110 per cento» e per le detrazioni spettanti per gli altri interventi edilizi elencati al comma 2 dell'articolo 121, il soggetto beneficiario poteva optare, in luogo dell'utilizzo diretto della detrazione, per un contributo anticipato sotto forma di sconto dai fornitori o per la cessione a soggetti terzi del credito corrispondente alla detrazione spettante, ivi compresi banche e altri intermediari finanziari;

con provvedimento n. 283847 dell'8 agosto 2020 l'Agenzia delle entrate aveva stabilito che la comunicazione dell'opzione deve essere inviata telematicamente alla stessa Agenzia entro il 16 marzo dell'anno successivo a quello in cui sono state sostenute le spese che danno diritto alla detrazione;

la relativa procedura telematica è stata resa disponibile il 15 ottobre 2020; pertanto, per le spese sostenute nell'anno 2020, la comunicazione dell'opzione è stata resa possibile dal 15 ottobre 2020 al 16 marzo 2021;

gli operatori, i consulenti e le relative associazioni di categoria avevano richiesto la proroga del termine del 16 marzo 2021, in modo da avere tempo sufficiente per predisporre e trasmettere tutte le comunicazioni relative alle spese sostenute nel 2020;

con provvedimento n. 51374 del 23 febbraio 2021 l'Agenzia delle entrate ha prorogato al 31 marzo 2021 il termine per l'invio delle comunicazioni delle opzioni previste dall'articolo 121 del «decreto Rilancio», relativamente alle spese sostenute nell'anno 2020;

nel testo del provvedimento del 23 febbraio 2021 si legge: «Gli operatori, i consulenti e le relative associazioni di categoria hanno richiesto la proroga del suddetto termine del 16 marzo 2021, in modo da avere tempo sufficiente per predisporre e trasmettere tutte le comunicazioni relative alle spese sostenute nel 2020, che non è stato possibile inviare progressivamente e dunque nel frattempo si sono accumulate»;

le restrizioni adottate a partire dal mese di novembre 2020 e il nuovo *lockdown*, dapprima per zone e negli ultimi giorni generalizzato, stanno creando difficoltà nelle procedure per la cessione del credito. Molti clienti hanno difficoltà di essere ricevuti da banche e poste per fare la pratica di cessione;

peraltro, la pratica di cessione è fondamentale per gli incapienti che di fatto sono obbligati a cedere il credito derivante dai lavori eseguiti nel 2020 per usufruirne. Se non riusciranno a presentare la pratica per tempo perderanno la possibilità di cederlo —:

se non si ritenga opportuno adottare iniziative per prorogare ulteriormente il termine del 31 marzo 2021 per la comunicazione dell'opzione della cessione dei crediti ai sensi dell'articolo 121 del decreto-legge n. 34 del 2020, in considerazione delle difficoltà nell'esecuzione degli adempimenti registratesi a causa delle restrizioni derivanti dalle misure per il contrasto alla pandemia in atto. (3-02122)

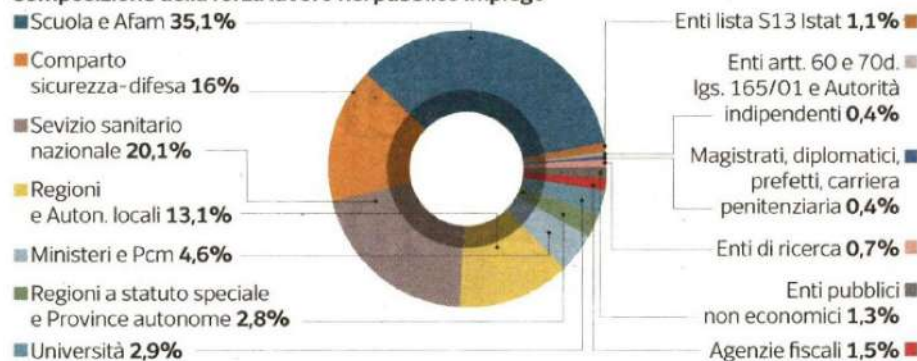


Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per la Costruzioni

GLI STATALI: COMPOSIZIONE DELLA FORZA LAVORO NEL PUBBLICO IMPIEGO

Gli statali

Composizione della forza lavoro nel pubblico impiego



Fonte: Corte dei Conti su dati della Ragioneria generale dello Stato

Fondi a disposizione per il rinnovo del contratto (valori in milioni di euro)



FONTE: CORRIERE DELLA SERA

PILLOLE

Chi si salva e chi si può aiutare

Numerosità e affidamenti imprese per rischio pre e post Covid



	Numero di imprese	%	Prestiti in miliardi di euro
Sane	308.172	29,9%	45.969
Vulnerabili a causa della pandemia	181.884	17,6%	13.901
A rischio a causa della pandemia	9.347	0,9%	0,727
Vulnerabili prima della crisi	283.922	27,5%	31.684
Vulnerabili prima della crisi e passate nella categoria di rischio	166.071	16,1%	14.008
A rischio (non causato dalla pandemia)	80.909	7,8%	8.731

S.F.

Fonte: da uno studio di Guido Romano e Fabiano Schivardi per **lavoce.info**

FONTE: L'ECONOMIA (CORRIERE DELLA SERA)



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

STATISTICHE SUPERBONUS

Il monitoraggio di Enea sullo stato della detrazione del 110% in edilizia al 15 marzo

Veneto primo sul Superbonus

Con 853 pratiche completate. Quasi 7 mila in Italia

Il Superbonus nelle regioni

(Distribuzione geografica delle pratiche con Asid-ricevuta di trasmissione dell'asseverazione valida)

Regione	N. Interventi	Ammontare ammesso a detrazione di progetto	Ammontare ammesso a detrazione realizzati
Veneto	853	79.925.769,27 €	59.826.241,48 €
Lombardia	833	101.320.016,11 €	73.489.751,36 €
Emilia-Romagna	596	62.965.247,90 €	49.966.439,76 €
Lazio	537	49.426.435,39 €	34.003.675,78 €
Toscana	517	48.368.565,28 €	33.596.971,02 €
Sicilia	459	41.703.132,40 €	29.910.810,18 €
Puglia	456	38.004.998,50 €	26.996.736,68 €
Campania	421	66.079.551,65 €	43.384.933,20 €
Calabria	378	50.351.216,87 €	31.673.197,34 €
Piemonte	364	54.014.952,22 €	35.711.098,50 €
Friuli-Venezia Giulia	213	22.088.336,12 €	13.143.487,31 €
Sardegna	180	17.957.589,25 €	11.221.537,63 €
Marche	141	20.637.086,03 €	14.376.596,38 €
Abruzzo	132	23.210.720,48 €	13.921.120,87 €
Trentino-Alto Adige	120	14.445.735,22 €	10.712.760,35 €
Umbria	109	13.279.552,13 €	8.805.447,15 €
Basilicata	64	10.153.211,96 €	6.665.192,16 €
Liguria	59	8.563.762,69 €	4.410.485,66 €
Molise	56	7.728.437,97 €	4.671.185,07 €
Valle d'Aosta	24	2.992.040,00 €	2.345.641,00 €

Fonte: elaborazione ItaliaOggi su dati Enea (dati aggiornati al 15 marzo 2021)

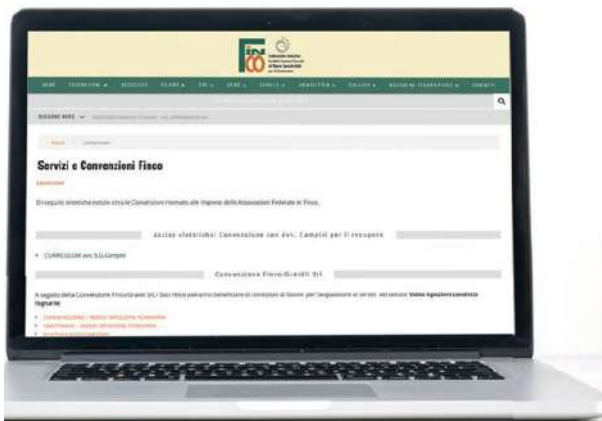
PILLOLE



CONVENZIONI FINCO

CONVENZIONI RISERVATE AI SOCI FINCO

Sul sito FINCO <http://www.fincoweb.org/convenzioni/> è possibile scaricare l'aggiornamento delle Convenzioni in essere riservate ai SOCI.



AGGIORNAMENTO NORME UNI

UNI

Sul sito Finco è possibile scaricare l'aggiornamento delle norme UNI.

<http://www.fincoweb.org/norme-uni-dal-20-12-2018-al-25-1-2019/>.



Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni

In genere non arrivano più di cinque o sei lettere per numero. La Redazione effettua un minimo di selezione e, talvolta, di sintesi. In ogni caso FINCO, con la loro pubblicazione, non assume necessariamente come proprio il punto di vista in esse espresso

BONUS COVID: LA MULTA ALL'INPS

"Sfuggiva l'utilità dell'Autorità Garante della Privacy. Adesso lo abbiamo scoperto..."

Sanzione di 300.000 euro in quanto l'Inps, secondo l'Autorità garante non ha adeguatamente progettato il trattamento dei dati, violando i principi di privacy e il Regolamento europeo per la protezione dei dati che regola questa attività...non criptando i nominativi dei politici che a 20.000 euro al mese avevano chiesto il bonus "povertà".

A pagare la sanzione saranno comunque i contribuenti dell'Istituto, e cioè le stesse vittime della violazione dei dati personali...

Ben altre multe occorrerebbe comminare all'INPS per la sua inefficienza".

F.C. Verona

MINOR CONCORRENZA TRA ISTITUTI BANCARI, UN DANNO PER LE IMPRESE

"Ormai è assodato che la concentrazione bancaria non produce alcun effetto ai fini dei vantaggi per i correntisti. Anzi.

In primo luogo i clienti divengono "automaticamente" di una banca che non hanno scelto. La concorrenza, già latitante nel mondo bancario, è fortemente ridotta anche se le Autorità anche europee competenti su questo non dicono nulla.

E' ormai da decenni che in Italia ed altrove procede la concentrazione delle banche e la riduzione drastica del loro numero: per renderle più forti, dicono. Ma le crisi bancarie non si riducono (lo sanno bene gli azionisti rimasti con un pugno di mosche in mano). La minor concorrenza tra banche si traduce in costi più elevati e in condizioni più stringenti. Si dirà che è stato il Covid è vero solo parzialmente.

Manca una vera vigilanza sugli Istituti, forse anche perché l'Organo di Controllo -la Banca d'Italia - ha come principali azionisti proprio i maggiori Istituti italiani tipo Banca Intesa San Paolo ed Unicredit. Le Associazioni dei Consumatori? Utili, ma deboli..."

R.F. Bari



**Federazione Industrie
Produttori Impianti Servizi
ad Opere Specialistiche
per le Costruzioni**

Via Brenta 13 - 00198 Roma
Tel. 06/8555203 - Fax 06/8559860

SOCI FINCO



ACMI
Associazione Chiusure e Meccanismi Italia
Presidente: *Nicola Fornarelli*
Vice Presidente: *Antonio Gramaglia*
Presidente Onorario: *Vanni Tini*



ACEPER
**Associazione Consumatori e Produttori
Energie Rinnovabili**
Presidente: *Veronica Pitea*
Vice Presidente: *Simone Ruffinatto*



AFIDAMP
**Associazione Fabbricanti e Distributori
di Forniture Tecnologiche
per la Pulizia Professionale**
Presidente: *Giuseppe Riello*
Vice Presidente: *Gianfranco Bonotto*
Segretario: *Stefania Verrienti*



AIFIL
**Associazione Italiana Fabbricanti
Insegne luminose**
Presidente: *Alfio Bonaventura*
Vice Presidente: *Vitaliano Mantovani*
Segretario Nazionale: *Claudio Rossi*



AIPAA
**Associazione Italiana per l'Anticaduta
e l'Antinfortunistica**
Presidente: *Giuseppe Lupi*
Direttore: *Tommaso Spagnolo*



AISES
Associazione Italiana Segnaletica e Sicurezza
Presidente: *Gabriella Gherardi*
Vice Presidenti: *Toni Principi* e *Eros Pessina*



AIT
Associazione Imprese Impianti Tecnologici
Presidente: *Bruno Ulivi*
Vice Presidenti: *Riccardo Cerrato*,
Carlo Antonio Gandini
Segretario: *Roberto Vinchi*



AIZ
Associazione Italiana Zincatura
Presidente: *Carmine Ricciolino*
Vice Presidente: *Pierluigi D'Ambrosio*



ANACI
**Associazione Nazionale Amministratori
Condominiali e Immobiliari**
Presidente: *Francesco Burrelli*
Segretario: *Andrea Finizio*



ANACS
**Associazione Nazionale Aziende
di Cartellonistica Stradale**
Presidente: *Franco Meroni*
Vice Presidente: *Adriano Castagnoli*



ANCCA
**Associazione Nazionale
Contabilizzazione Calore e Acqua**
Presidente: *Hans Paul Griesser*
Vice Presidente: *Luca Magni*



ANCSA
**Associazione Nazionale Centri Soccorso
Autoveicoli**
Presidente: *Eleonora Testani*
Vice Presidente: *Enzo Ciabatta*
Direttore: *Alessia Lentini*



ANFIT
**Associazione Nazionale per la Tutela
della Finestra Made in Italy**
Presidente: *Laura Michelini*
Vice Presidente: *Marco Rossi*
Responsabile Tecnico: *Dario Poletti*



ANFUS
**Associazione Nazionale Fumisti
e Spazzacamini**
Presidente: *Sandro Bani*
Vice Presidente: *Pietro Bonello*



ANNA
**Associazione Nazionale Noleggio Autogru
e Trasporti Eccezionali**
Presidente: *Daniela Dal Col*
Vice Presidente: *Simone Gramigni*
Fast-Vice Presidente: *Angelo Gino*



ANIPA - FIAS
**Associazione Nazionale Imprese Pozzi
per Acqua**
Presidente: *Daniele Succio*



ANSAG
Associazione nazionale sagomatori
Presidente: *Emilio Fadda*
Vice Presidente: *Ezio Michielin*



APCE
**Associazione per la Protezione
delle corrosioni elettrolitiche**
Presidente: *Giuseppe Landi*
Segretario Generale: *Sabatino Podata*



ARCHEOIMPRESE
Associazione Italiana Imprese di Archeologia
Presidente: *Daria Pasini*
Vicepresidenti: *Cristina Anghinetti*,
Claudio Calastri



ARI
Associazione Restauratori d'Italia
Presidente: *Kristian Schneider*
Vice Presidente: *Irene Zuffani*
Segretario: *Paola Conti*



ASSITES
**Associazione Italiana Tende, Schermature
solari e Chiusure Tecniche Oscuranti**
Presidente: *Fabio Gasparini*
Vice Presidenti: *Loris Di Francesco*, *Nereo Sella*



ASSOBON
**Associazione Nazionale Imprese Bonifica
Mine ed Ordigni Residui Bellici**
Presidente: *Paolo Mennini*
Segretario: *Valerio Bellei*



ASSOCOMPOSITI
Associazione dei materiali compositi e affini
Presidente: *Roberto Frassinetti*
Direttore: *Simona Tiburtini*



ASSOFRIGORISTI
Associazione Italiana Frigoristi
Presidente: *Gianluca De Giovanni*
Direttore Operativo: *Marco Masini*



ASSOIDROELETTRICA
Associazione dei Produttori Idroelettrici
Presidente: *Paolo Pinamonti*
Direttore Generale: *Paolo Taglioli*



ASSOROCCIA
**Associazione Nazionale costruttori opere
di difesa dalla caduta di massi e valanghe**
Presidente: *Dario Amici*
Vice Presidente: *Diego Dalla Rosa*
Direttore Generale: *Bruno Zanini*



ASSOVERDE
Associazione Italiana Costruttori del Verde
Presidente: *Antonio Maisto*
Vice Presidente: *Michele Bindi*
Segretario Generale: *Stefania Pisanti*



CNIM
Comitato Nazionale Italiano Manutenzione
Presidente: *Aurelio Salvatore Misti*



FIAS
Federazione Italiana delle Associazioni Specialistiche del Sottosuolo
Presidente: *Massimo Poggio*
Vice Presidente: *Mauro Buzio, Stefano Chiarugi*



AIF - FIAS
Associazione Imprese Fondazioni - consolidamenti - indagini nel sottosuolo
Presidente: *Antonio Arienti*



ANIG HP - FIAS
Associazione Nazionale Impianti Geotermia - Heat Pump
Presidente: *Gabriele Cesari*



ANISIG - FIAS
Associazione Nazionale Imprese Specializzate in Indagini Geognostiche
Presidente: *Italo Cipoloni*



FIPER
Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili
Presidente: *Walter Righini*
Vice Presidente: *Hanspeter Fuchs, Federica Galeano*
Direttore: *Vanessa Gallo*



FIRE
Federazione Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia
Presidente: *Cesare Boffa*
Vice Presidente: *Giuseppe Tomassetti*
Direttore: *Dario Di Santo*



FISA - FIRE SECURITY ASSOCIATION
Fire Security Association
Presidente: *Marco Patrino*



FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO
Presidente: *Caterina Epis*
Direttore Generale: *Simona Maura Martelli*



HARLEY&DIKINSON ASSOCIAZIONE
Presidente: *Alessandro Ponti*



PILE
Produttori Installatori Lattoneria Edile
Presidente: *Fabio Montagnoli*
Tesoriero: *Palmiro Bartoli*



RSF
Restauratori Senza Frontiere
Presidente: *Paolo Pastorello*
Vice Presidenti: *Carla Tomasi e Alessandra Morelli*



UNICMI
Unione Nazionale delle Industrie delle Costruzioni Metalliche dell'Involucro e dei Serramenti
Presidente: *Guido Farò*
Vice Presidente Vicario: *Donatella Chiarotto*
Direttore Generale: *Pietro Gimelli*



UNION
Unione Italiana Organismi Notificati
Presidente: *Iginio S. Lentini*



ACI
Presidente: *Angelo Stocchi Damiani*



ALFA ACCIAI SPA
Legale Rappresentante: *Amato Stablimi*



ANAS SPA - Azienda Naz. Autonomia delle Strade
Presidente: *Claudio Andrea Gemme*
Amministratore Delegato: *Massimo Simonini*



CASEITALY SRL
Presidente: *Laura Micheli*



CSI SPA
Presidente: *Antonella Scaglia*
Vice Presidente: *Alessandro Cusani*
Amministratore Delegato: *Vincenzo Ruocco*



GRAVILLI SRL
Amministratore Delegato: *Antonio Gravilli*



INCO INGEGNERIA SPA
Amministratore Unico: *Aldo Muller*



IN&OUT SPA
Presidente: *Angelo L'Angelotti*
Amministratore Delegato: *Sergio Fabio Brivio e Nicola Lippolis CFO*
Direttore Generale: *Sergio Fabio Brivio*



INTERBAU SRL
Presidente: *Giuseppe Cerasosimo*



ISTITUTO ITALIANO DELLA SALDATURA
Presidente: *Pietro Lomardo*
Vice Presidenti: *Giovanni Podrazzo e Luigi Scopesi*



IAPI SPA - Laboratorio Prevenzione Incendi
Presidente: *Massimo Borsini*
Vice Presidenti Cda e Consiglieri: *David Borsini e Luca Ermini*



M3S SPA
Legale Rappresentante: *Anna Maria Mangialomini*



PERAZZI ENGINEERING & C. SRL
Amministratore Delegato: *Italo Perazzi*



PRAGMATICA AMBIENTALE SRL
Presidente: *Nedo Biancani*
Amministratore Delegato: *Alberto Guidotti*
Direttore e/o Segretario: *Laura Mazzavillani*



RESIT SRL
Presidente: *Ugo Vittorio Rocca*



SINERGICA SRL
Presidente: *Ludovico Motolese*

Per ulteriori informazioni sulle Associazioni federate potete consultare il sito Finco www.Fincoweb.org - Area associate

COMITATO DI PRESIDENZA FINCO



Carla Tomasi
Presidente Finco



Gabriella Gherardi
Vice Presidente
Vicario con delega a Organizzazione e Filiera



Francesco Burrelli
Vice Presidente Finco



Daniela Dal Col
Consigliere Incaricato Filiera Macchine e Attrezzature



Fabio Gasparini
Consigliere Incaricato Sviluppo Associativo



Walter Righini
Consigliere Incaricato Filiera Rinnovabili



Lino Setola
Consigliere Incaricato della Filiera Mobilità e Sicurezza Stradale



Angelo Artale
Direttore Generale

comunicazione@fincoweb.org - finco@fincoweb.org - www.fincoweb.org

Questa Newsletter - pubblicata sul sito e su diversi social ed inviata a circa 13.000 destinatari - vuole essere un agile e trasparente strumento di informazione sulle posizioni FINCO. La Federazione tuttavia non vuole assolutamente risultare invasiva degli spazi e-mail dei destinatari. Pertanto basterà inviare una e-mail con scritto **"CANCELLAMI"** per essere eliminati dalla mailing list.



CITATI IN QUESTO NUMERO

- AGCM
- AIFIL
- ALFONSI SABRINA, ON.
- ALITALIA
- ANAC
- ANACS
- ANAS
- ANNA
- ANPAE
- ARMANASCO, RSE
- ARTALE ANGELO, DG FINCO
- ASSOBBETON
- AUTORITA' GARANTE PRIVACY
- BUSSONE, PRES. UNCEM
- CAGEMA
- CALABRESE PIETRO, ON. VICE SINDACO ROMA CAPITALE
- CAON ROBERTO, ON.
- CASINI VALERIO, ON.
- COIA ANDREA, ON. ASSESSORE
- COMUNE DI ROMA
- CONFINDUSTRIA CERAMICA
- CONSIP
- CORGNATI, TECNICO REGIONE PIEMONTE
- CORRIERE DELLA SERA
- DAL COL DANIELA - PRESIDENTE ANNA
- DAL MAS, ON.
- DEL BELLO, PRESIDENTE II MUNICIPIO ROMA
- DRAGHI MARIO, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- EGIDDI TONINO, COMUNE DI ROMA
- ENEA
- ENEL X
- FEDERBETON
- FINCO
- FIPER
- FIRE
- FIVRA
- FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO
- GIOVANNINI ENRICO, MINISTRO MIMS
- GIROTTO GIANNI PIETRO, PRES. X COMMIS.
- INPS
- ISTITUTO BRUNO LEONI
- ITABIA
- ITALIA OGGI
- IVECO
- LA STAMPA
- MADIA MARIANNA, EX MINISTRO P.A.
- MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
- MISE
- MIPAAF
- PACIELLO FRANCESCO, AVV.
- PAN AM
- RAGGI VIRGINIA, SINDACA ROMA CAPITALE
- RIGHINI WALTER, PRESIDENTE FIPER
- ROLFI, ASSESSORE AGRICOLTURA LOMBARDA
- RSE
- SAPORETTI SERGIO, MINISTERO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA
- SENATO DELLA REPUBBLICA
- SPADA SINDACO TIRANO
- RAGGI VIRGINIO, SINDACO ROMA CAPITALE
- TOMASI, CARLA PRESIDENTE FINCO
- UNCEM
- UNI
- VESTAGER, COMMISSARIA CE

Newsletter a cura dell'Ufficio di Comunicazione FINCO

COMITATO CONSULTIVO FINCO

Prof. Basili Marcello Ordinario di Scienze delle Finanze presso l'Università di Siena	Prof. Cipolletta Innocenzo Presidente AIFI e Fondo Italiano d'Investimento	Ing. Karrer Francesco Ordinario di urbanistica presso l'Università di Roma "La Sapienza" e già Presidente Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici	Avv. Morabito Francesco Libero Professionista, giornalista	Prof. Pavan Alberto Professore al Politecnico di Milano, Presidente Commissione UNI/CT 033 Sc 05 "BIM per le Costruzioni"
Ing. Cannavò Paolo Presidente FECC (Federazione Europea dei Manager delle Costruzioni) e membro Giunta nazionale Federmanager	Prof. Della Puppa Federico Ordinario di Economia e gestione delle imprese presso l'Università Iuav di Venezia	Prof. Giuseppe Martino Docente di Economia e Controllo delle Organizzazioni Ingegneria Gestionale Roma "La Sapienza"	On. Misiti Aurelio Presidente CNIM (Comitato Nazionale Italiano Manutenzione) e già Presidente Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici	Prof. Vendittelli Manlio Architetto, ordinario di urbanistica, esperto in filosofia dei sistemi, pianificazione ecologica, economia circolare, Sapienza Università di Roma